

Serata pubblica Cadro

1ª parte: Introduzione e presentazione dei lavori.....	2
1. Introduzione On. Sindaco Marco Borradori e On. Michele Foletti (Titolare Dicastero consulenza e gestione)	2
2. Introduzione Flury&Giuliani GmbH	3
3. Domande dei partecipanti e risposte	4
2ª Parte: visita alle postazioni.....	5
1. Contatti (anche mediante messaggi di posta elettronica)	5
2. Spunti dalle tre postazioni.....	5

Documento di lavoro

1ª parte: Introduzione e presentazione dei lavori

1. Introduzione On. Sindaco Marco Borradori e On. Michele Foletti (Titolare Dicastero consulenza e gestione)

La Città di Lugano e il Comune di Capriasca desiderano migliorare la propria visione sul territorio che tocca entrambi i Comuni. Dal territorio, negli anni, sono pervenute proposte di progetti (anche ad accezione turistica) da parte di diverse entità sia private che pubbliche. Queste ultime hanno inoltrato varie richieste di sostegno finanziario ai rispettivi Comuni.

I due Comuni desiderano ora attivarsi al fine di evadere i seguenti quesiti:

- Il territorio interessato va promosso dal punto di vista turistico, culturale e dell'insediamento?
Ciò può essere fatto considerando il territorio come un unico insieme?
- Quale vocazione possiede il territorio esaminato e quale è la volontà dei residenti su questo tema?
- Quali misure possono essere intraprese per sviluppare quanto sopra?

I due Comuni, si sono già attivati ottenendo anche da parte del Cantone e dall'Organizzazione Turistica Regionale del Luganese un contributo per lo svolgimento di uno specifico studio. Gli attori principali sul territorio (patriziati, associazioni) sono stati coinvolti progressivamente.

Inizialmente, il quartiere di Cadro non è stato incluso nello studio poiché, all'interno del piano di agglomerato del luganese, è considerato come quartier periurbano, con una propria identità di punto centripeto all'interno della città, e con possibilità di un proprio sviluppo (alla pari di un polo come Tesserete, ossia con tutta una serie di servizi a disposizione della popolazione). Tuttavia, ci si è resi conto che benché caratterizzato da un'elevata densità abitativa, il 70% del territorio di Cadro è composto da zona boschiva, agricola e d'alpeggi. Quindi il quartiere di Cadro potrebbe rientrare in una visione di sviluppo turistico al pari delle altre zone considerate.

Lo scorso settembre, il gruppo operativo incaricato dello studio ha deciso l'inclusione del quartiere di Cadro. La riunione odierna intende rimediare a questo ritardo e coinvolgere i residenti del citato quartiere, per raccogliere le loro idee generiche e /o di progetto (come è stato fatto a Maglio di Colla e a Tesserete).

Lo studio sarà completato nel corso del 2019. Detto studio non costituisce però né un piano regolatore né un piano direttore, ma trattasi di uno strumento d'indirizzo che permetterà di aiutare coloro che vogliono condurre delle iniziative relative allo sviluppo del territorio. Molto importante è la partecipazione dell'Organizzazione Turistica Regionale del Luganese, responsabile di promuovere l'offerta turistica del territorio. Lo stesso dicasi per l'Ente Regionale per lo Sviluppo, il quale è coinvolto come partner nello studio.

Lo scopo finale è quello di ottenere una coerenza delle azioni d'offerta turistica all'interno del territorio dei due Comuni, tenendo conto della salvaguardia del territorio e della promozione dei prodotti locali. Sarà un progetto che andrà a valorizzare il territorio in chiave turistica dando delle opportunità economiche a chi vuole operare in questo settore.

Lo studio di consulenza Flury&Giuliani, che accompagna i processi e la stesura dello studio, porta con sé degli esempi di successo sullo sviluppo delle zone periferiche, come per esempio il marchio "100% Val Poschiavo", che è partito da uno studio paragonabile a quello qui in esame. In quel caso, è stata trovata una soluzione specifica per il territorio della Val Poschiavo. Si rileva infatti che ogni territorio ha le proprie peculiarità da rispettare.

Flury&Giuliani concentra la propria attenzione sulle zone periferiche dove il verde e la sua gestione (inclusa la selvicoltura e l'agricoltura) hanno ancora un ruolo importante.

2. Introduzione Flury&Giuliani GmbH

L'obiettivo dell'incontro odierno è di presentare lo studio, di conoscersi meglio tra le parti, ed in seguito discutere delle idee e dei progetti dei partecipanti alla serata. Oggi i protagonisti sono i cittadini del quartiere di Cadro, che portano le proprie idee e progetti.

pag. 3 pres.: il punto di partenza dello studio sono state delle richieste di sostegno da parte di varie entità pubbliche e private per dei progetti con un'accezione turistica, a favore della valorizzazione del territorio e dei quartieri. I progetti non sono concepiti con un'ottica regionale. Il promotore vede il proprio progetto in un contesto individuale e non regionale.

Se possibile, l'obiettivo è quello di riuscire a mettere in sinergia i vari progetti, che abbiano un'aspirazione simile, in modo che risulti un quadro coerente. Questo è lo scopo del nostro progetto.

pag. 4 pres.: Come detto il territorio in esame dispone di due poli, Tesserete e Cadro, che forniscono un certo equilibrio alla regione.

pag. 5 pres.: per quanto concerne l'evoluzione della popolazione, Cadro segue un po' la tendenza del distretto di Lugano e del Comune di Capriasca. I quartieri periferici hanno vissuto un aumento meno marcato, addirittura la dinamica è stata negativa per il Quartiere di Val Colla. Vi sono tuttavia delle dinamiche recenti interessanti con un aumento dei residenti nelle zone periferiche. Questi movimenti creano delle sfide per la città. Questi sono esempi di spunti che si possono trarre dalla lettura di questi grafici.

pag. 6 pres.: L'immagine mostra una buona parte del territorio occupata da insediamenti, al di sopra della media delle altre regioni, ma una parte ancora importante del territorio è occupata da bosco, alpeggi e superficie agricola.

pag. 7 Obiettivi: analizzare il potenziale turistico dei quartieri. Individuare un piano d'azione coerente e coordinato. In particolare:

- Analizzare il potenziale turistico dei quartieri di Val Colla, Sonvico, Villa Luganese e **Cadro** (Comune di Lugano) e del Comune di Capriasca quale fattore di sviluppo generale per la regione;
- Individuare un piano d'azione coordinato e coerente, attualmente inesistente, che includa in un perimetro di studio quelle zone simili per conformazione territoriale e tematiche;
- Proporre azioni da intraprendere al fine di realizzare il potenziale identificato, con interventi a breve, medio e lungo termine (5-10-15 anni);
- Coordinare e interagire con altri progetti di promozione del turismo, in corso e pianificati, nella regione.

pag. 8 pres.: Risultati attesi: Riassumendo si tratta di fissare il "cosa", il "chi", il "quando" e "quanto costa".

- Analisi della situazione di partenza: analisi degli elementi caratterizzanti, dei potenziali e delle possibili direzioni di specializzazione e di sviluppo future (punti di forza e debolezze, opportunità e minacce);
- COSA: Visione a medio e lungo termine, definizione degli assi di sviluppo e degli obiettivi operativi sulla base della visione definita;

- QUANDO/COME: Definizione dei mezzi e degli strumenti a disposizione e specifica delle azioni da intraprendere, sul piano locale e regionale, al fine di raggiungere gli obiettivi operativi e realizzare la visione;
- CHI: Identificazione dei responsabili per la realizzazione delle singole misure e azioni;
- QUANTO COSTA: Indicazione dei probabili ordini di grandezza relativi a costi e tempistica per la realizzazione delle misure.

pag. 9 pres. – Preme sottolineare come il gruppo d’accompagnamento rappresenti l’“orecchio” teso sul territorio. Quest’ultimo è informato sull’avanzamento dello studio e ci comunica se la direzione presa è corretta e/o se abbiamo dimenticato qualche cosa.

Vi sono inoltre dei contatti bilaterali con i promotori dei progetti (privati, imprese, associazioni, enti patriziali).

p. 10 pres. – Modalità di approccio: si cerca di fare convergere un approccio “dall’alto – verso il basso” e dal basso-verso l’alto”. Nel primo caso (alto → basso), si cerca di condensare i desiderata, le visioni portate dagli interlocutori in una visione condivisa, in obiettivi generali e specifici all’interno di una strategia da perseguire. Nel secondo caso (basso → alto), si cerca di raccogliere quanto gli attori del territorio vorrebbero fare in questo campo. Il caso ideale sarebbe la presenza di un promotore e di un progetto che soddisfi e copra almeno uno degli obiettivi strategici.

Ogni territorio ha le proprie peculiarità che vanno rispettate.

p. 12-13 pres. - Stato di avanzamento dello studio: il progetto è cominciato da un po’ di tempo. **In fase di finalizzazione** (parte alta della clessidra): Processo che porta a determinare il piano di sviluppo (*Strategia*) che permette di convergere verso uno stato ideale (*Visione*). **La raccolta dei progetti è in corso**: si raccolgono informazioni di dettaglio sui progetti (parte bassa della clessidra). I progetti presentati dai promotori sono gli assi portanti della strategia e devono permettere di raggiungere la situazione ideale (senza progetti la strategia resta una scatola vuota).

3. Domande dei partecipanti e risposte

- Quale è la valenza giuridica di questo lavoro? Deve partire dalla base, quindi essere compatibile con il piano regolatore e con il piano direttore e quindi contenere progetti che siano pensabili in rapporto alla situazione pianificatoria?
 - Risposta: il contesto è questo, lo scopo dello studio non è quello di modificare il piano regolatore e il piano direttore.
- “Chi” fa questo? Corrisponde alla difficoltà di trovare in fin dei conti chi ci mette l’impegno a livello pratico. In una fase iniziale siete voi che producetevi questo sforzo?
 - Nella fase di studio, Flury&Giuliani è incaricata della conduzione del progetto. Tuttavia, a questo stadio dovrebbe seguire una fase di implementazione e il “chi” è importante per definire da un lato chi si fa portatore di questo dossier per mettere in atto le raccomandazioni incluse in questo dossier, “chi” coordina, “chi” tra i privati porta avanti un proprio progetto.
 - Ci si trova spesso in un rapporto tra “pubblico” e “privato”: il privato dovrebbe potersi rivolgere a un referente che coordina questo progetto.
- Rispetto a tutte le persone che avranno delle proposte / idee / dei progetti come pensate di raccogliere le informazioni e metterle a disposizione di tutti in modo che si possa sapere cosa c’è in discussione, cosa manca, quali sono le idee, cosa sarà realizzato, quale sarà la visione. Vi sarebbero progetti che vanno a cavallo di diversi quartieri.

- Prendendo spunto da studi precedenti, c'è un rapporto che riassume Visione e Strategia e poi vi sono delle schede di progetto che fissano quali sono le idee. Nel rapporto complessivo si rinvia alla scheda di progetto. Le schede sono una fotografia di un determinato momento. Dopo un determinato lasso di tempo, le schede sarebbero da aggiornare.
 - Per redigere una scheda di progetto con un eventuale promotore, bisogna organizzare un incontro bilaterale.
- Che differenza c'è tra un'idea e un progetto? Potrebbe dare delle indicazioni affinché un'idea possa sfociare in un progetto più concreto:
- I progetti sono osservati sotto vari punti di vista tra i quali troviamo la tempistica. L'idea di progetto è ancora molto vaga (non vi sono piani) mentre vi sono progetti già estremamente completi, con un promotore già bene definito e strutturato. C'è un gradiente differente e cerchiamo di raccogliere un po' tutto. Le idee di progetto molto vaghe dove il promotore non è bene delineato sono anche accolte ma sono collocate in una fascia secondaria.
 - Flury&Giuliani non riuscirà a seguire in questa fase ogni singola idea. Questo sforzo sarà assegnato alla fase di implementazione.
 - Un promotore di un'idea potrebbe essere appoggiato da un ente (ERSL, OTRL), da verificare in forma (orientamento, finanziario), nello sviluppo della sua idea e soprattutto se bene allineato con la Visione e la Strategia data.

2ª Parte: visita alle postazioni

1. Contatti (anche mediante messaggi di posta elettronica)

- Claudio Giambonini (presidente della Commissione del Quartiere di Cadro; claudio.gia@hotmail.com);
- Sig.ra Patrizia Canonica Tettamanti, Bed&Bike Lugano, 6065 CADRO www.bedandbikelugano.ch;
- Sig.ra Francesca Pietrogiovanna (con formazione di Guida Turistica di Montagna, guida escursionistica);
- Sig. Fabio Aldeghi;
- Sig. Tomaso Vadilonga;
- Sig. Mirko Mutinelli (mirko.mutinelli@sunrise.ch);
- Sig. Stefano Pedrazzi;
- Sig. Maggiorini (Patrizio di Cadro).

2. Spunti dalle tre postazioni

I partecipanti alla serata si sono divisi in tre gruppi visitando le tre diverse postazioni tematiche: Territorio, Attività e possibilità di svago, Accoglienza Turistica.

2.1 Territorio

Cosa c'è / Cosa manca:

- Si riconosce che l'ambiente naturale a disposizione (natura e montagna) è "meraviglioso" / un "tesoro tra le mani", sebbene non tutti i residenti ne siano pienamente coscienti;
- Fra le cose che mancano viene citata più volte la questione della sicurezza stradale, soprattutto per i bambini con riferimento a un preciso tratto di strada (Dino – Sonvico, [da verificare]). Si citano

però anche altri tratti stradali pericolosi (il tratto stradale percorso dall'autopostale fra Cadro e Villa Luganese, [da verificare]) e/o "rumorosi".

- Si citano anche delle lacune in merito "all'arredo urbano" (piano del traffico nei nuclei → limitare, nel limite del possibile, il traffico veicolare all'interno dei nuclei storici e valutare la convenienza del "senso unico" dalla posta alla chiesa di Sant'Agata per i residenti del nucleo; posteggi, in particolare posteggi che permettano lasciare l'auto più ore in un posto, al fine di permettere un'escursione/passeggiata o altro, WC pubblici, in particolare per turisti).
- Manca una comunicazione sull'identità specifica a Cadro: bisogna rispondere alla domanda perché un visitatore si deve recare a Cadro? La gente arriva per caso a Cadro e solo allora ne scopre la bellezza.

Cosa va mantenuto / cosa va migliorato:

- Nel nucleo c'è ancora un negozietto di paese, che offre anche prodotti regionali; nei discorsi si intuisce che vi è un certo timore in merito al suo futuro. Qualcun altro ha espresso il desiderio di creare degli incentivi per chi intendesse aprire dei piccoli commerci (alimentari, altro) nei nuclei dei paesi.
- Pure legato alla vita di paese viene citata l'apprensione che Cadro sempre più perda il carattere di "paese" e sempre più diventi un quartiere "dormitorio" di Lugano, senza più esercizi pubblici aperti (soprattutto durante il giorno), senza negozietti, senza possibilità di vita sociale. A quanto pare però, non tutto quello che il paese offre è anche conosciuto dalla popolazione (p.es. mancanza di conoscenza della nuova gestione della Cadrolina (tennis), del Grottino e della sua offerta (p.es. gelato artigianale "della Margherita").
- I partecipanti alla serata si esprimono in maggioranza per la preservazione delle zone verdi ancora esistenti, p.es. della zona agricola situata a Dino ("campagna di Dino"); in generale essi sono anche reticenti ad ulteriori sviluppi urbani, come p.es. porterebbe essere la conseguenza del cambiamento del piano regolatore, atto in particolare a sfruttare il centro sportivo ex BSI per scopi edilizi.
- Fra le cose che vanno migliorate si cita frequentemente la necessità di migliorare la coordinazione dei piani orari dei vettori dei mezzi pubblici (autopostale e ARL) ed in generale di apportare ulteriori miglioramenti all'offerta del trasporto pubblico. Potenziare la cadenza dei mezzi pubblici ARL SA.
- Migliorare i nuclei storici dei paesi (secondo quanto sarebbe stato fatto a Carona, da verificare): questo miglioramento potrebbe servire a migliorare le condizioni quadro per l'insediamento di un ristorante e per gli eventi dei residenti/visitatori (p.es. festa popolare, una mostra). Vi sono dei meccanismi di arredo urbano che dovrebbero fare capire al turista che sta per entrare nel nucleo di un paese. In determinati comuni hanno adottato questo tipo di arredo.
 - o Secondo i partecipanti, dovrebbe essere un concetto comune ai paesi del comprensorio, dove il turista passa da un punto all'altro.
- Il traffico viario sarebbe intenso rovinando la tranquillità di Cadro (è la prima cosa che segnalano i visitatori delle strutture ricettive);
- Viene posto l'accento sul bisogno di migliorare il rispetto della zona 30 km/h, in particolare davanti alla casa Anziani Bianca Maria (p.es. mettendo una "cunetta");
- Orario del trasporto pubblico e formato del trasporto pubblico (andrebbero utilizzati dei mezzi più piccoli). Con dei trasporti pubblici più efficaci si potrebbe ridurre il traffico privato.

Sarebbe bello...

- ... se si potesse sviluppare un turismo di qualità, evitando il turismo di massa. La popolazione non vorrebbe la realizzazione di nuove strade, performanti, che permettano ai turisti "comodi" di raggiungere i punti di interesse del territorio (Passo San Lucio, Alpe Bolla, Capanne, ecc.) in automobile. Vi è comprensione per la necessità di infrastrutture per chi lavora sul territorio (agricoltori, alpigiani, forestali, ecc.).

- ... se si potesse chiudere la cava "Silvagni" (che deturperebbe il paesaggio in una zona di svago per bambini e famiglie (in vicinanza delle scuole).

Progetti/Idee di progetto

- Idea di progetto: valorizzazione del comprensorio dei Denti della Vecchia (Alpe Bolla, Pairolo, ecc.), valorizzazione prati secchi e paesaggio agricolo/forestale. Coordinazione della valorizzazione/promozione della qualità naturale e paesaggistica del comprensorio;
- Allestire degli orti condivisi ("Schrebegärten");
- Valorizzazione ([riutilizzo? A quale scopo?, Pista ciclabile ? NdR]) del vecchio percorso del Tram;
- Introdurre le "Bucalettere" dei produttori a "km 0" per la vendita dei loro prodotti (anche in Alta Vallemaggia).

Idee, proposte...

- Aree per tende (non campeggi... solo "aree" per piantare poche tende, nella natura – progetto "pilota");
- Percorsi ciclabili circolari;
- Percorsi per gli amanti dell'equitazione;
- Funivia "Cornaredo – Pairolo" (→ solo un'idea molto vaga... forse anche provocatoria)

2.2 Attività e possibilità di svago

Cosa c'è / Cosa manca:

- Corsa d'orientamento c'è: va migliorata l'informazione sul percorso e a livello di promozione dell'evento;
- Casa colonica: si tratta di un bene culturale protetto a livello locale, esiste un progetto di ristrutturazione poiché attualmente in disuso e fatiscente con nuova destinazione (per il momento non definita);
- Ex-centro sportivo BSI (ora EFG): si tratta di una questione aperta da anni. Il piano regolatore impedisce una speculazione edilizia poiché i terreni si trovano in una "zona di svago" [da definire meglio, NdR]. La Banca EFG vorrebbe richiedere una variante di piano regolatore e rendere edificabile la zona a R6-R7. Il progetto prevede 62 unità abitative. Diversi partecipanti alla serata vorrebbero piuttosto che si mantenga il centro e lo si migliori (p.es. con la copertura della piscina che mancherebbe) magari creando sinergie con il centro sportivo di Tesserete.

- Bisogna valutare quante piscine coperte vi sono sul territorio di Lugano (sembrerebbe poche, da verificare [NdR]);
- Suggerimento che il centro sia acquistato dalla Città di Lugano;

- In Svizzera, quando dici Cadro dici "Cadrolina" (soprannome del "Centro sportivo Cadro Panoramica");

A questo proposito il Sig. Margaroli fornisce informazioni in quanto proprietario della "Scuola Tennis by Margaroli", la quale gestisce tutto il Centro Sportivo di Cadro Panoramica, ormai da un anno, dopo il "quasi abbandono" della struttura sportiva. La Scuola Tennis ha rinnovato gli impianti sportivi (campi nuovi) ed il ristorante Pizzeria Il Grottino annesso. Oltre a gestire tutti gli impianti, la scuola Tennis accoglie circa 90 tra ragazzini e ragazzine. Secondo Margaroli, sarebbe il più grande centro sportivo del Ticino dedicato al tennis ed è conosciuto in tutta la Svizzera.

Cosa va mantenuto / cosa va migliorato:

- Tennis: il Tennis ospita il campione svizzero di tennis paraplegico ma sarebbe necessario migliorare la struttura degli spogliatoi dedicando una parte ai paraplegici. La scuola Tennis Margaroli ha come obiettivo di elevare la visibilità a livello nazionale e internazionale → sviluppare l'attività di campus in sinergia con le attrattività offerte sul territorio (visita a una cantina, agriturismo, passeggiata accompagnata);
- Migliorare l'informazione sul quartiere per i visitatori (punti culturali, sportivi);
- Organizzare manifestazioni e turismo "lento";
- Creazione eventi nel quartiere (p.es. walking);
- Carbonere: migliorare il sito (rovine) sviluppare un percorso didattico;
- Estendere i sentieri e migliorare l'informazione già partendo dai nuclei (tempi di percorrenza, grado di difficoltà, adatti per famiglie). E' segnalata la presenza di un sentiero che parte da Creda fino al Pian Soldino ma i visitatori non lo trovano poiché non segnalato (cfr. stampa consegnata a mano);
- Arrampicata: I Denti della Vecchia sono una buona palestra ma mancano informazioni per l'arrampicata (anche sulla sicurezza). "Gruppo scoiattoli" come riferimento;
- Migliorare la manutenzione e la segnalazione dei percorsi ciclabili;
- Completamento anello ciclabile lungo il Cassarate: Completare il progetto di un anello ciclabile (sponda destra e sinistra del Cassarate fin verso il Lago) sfruttando i vecchi tracciati del tram Lugano-Cadro-Dino e Tesserete-Lugano;
- Migliorare convivenza pedoni – biciclette;
- Migliorare gli orari di apertura della Chiesa (ora spesso chiusa a causa dei furti);

Progetti/Idee di progetto

- Sostenere l'offerta sportiva "Cadro Panoramica": Sostenere la vasta offerta sportiva ed alberghiera del centro "Cadro Panoramica" (ad esempio inserendo sconti particolari per i titolari della "Lugano Card" oppure per i turisti);
- Promozione di sconti ai titolari di Lugano Card e ai turisti;
- Punti di riferimento per turismo (biciclette e agevolazioni per le ricariche, Cadro sarebbe fuori del circuito Publibike della Città e dal progetto ERSL che include anche una parte della Valle del Vedeggio);
- Sviluppare un parco avventura stile Monte Tamaro (cfr. Sig. Tomaso Vadilonga: 076 679 03 76, p.es. "zip line");
- Creazione aree attrezzate per campeggio e aree attrezzate per camper;
- Creazione aree per la pratica dello yoga (p.es. all'ex-centro BSI);
- Creazione di uno spaccio alimentare che includa la vendita di prodotti locali;
- Collegamento "trasporti pubblici-mobilità lenta": manca la possibilità di caricare le biciclette, per quei turisti che vogliono partire da una certa quota (p.es. partire in bus da Cadro, andare a Cimadara e poi pedalare per riprendere la "66");
- Utilizzare una figura professionale per le visite guidate (cfr. Guida OTM: Francesca Pietrogiovanna).

2.3 Accoglienza turistica

Cosa c'è:

- Sorge una domanda sull'ubicazione più adatta per un B&B: Cadro o ancor più in periferia rispetto al centro urbano. Per la Sig.ra Canonica Tettamanti, la vicinanza dal centro è positiva per le possibilità di divertimento, shopping, cultura e spettacoli;
- Vicinanza al futuro polo sportivo [da verificare] e a Denti della Vecchia funge da attrattiva per i visitatori;

- Manca informazione rispetto allo stato della struttura “Cadro Panoramica” che è passata ad essere da struttura alberghiera a *residence completato* dalla struttura sportiva (annessa)
 - Gli appartamenti / stanze sono state rinnovati?
 - L’investimento sarebbe considerevole;
 - La struttura è in decadenza?

Il nuovo proprietario di “Cadro Panoramica”, non sarebbe interessato a gestire una struttura alberghiera, ha quindi chiuso l’albergo e l’80% della parte sportiva. Egli ha trasformato l’albergo in residence rinnovando le camere e le casette. Ha dato in gestione la parte ristorante a un Servizio Catering che gestisce le cucine per riunioni e serate (utilizzano le sale sotto). La “Scuola Tennis by Margaroli” ha ricevuto in gestione la parte sportiva. La piscina non è stata ancora rinnovata poiché richiede gli investimenti più elevati.

- Locanda Ombrone, Cadro: che tipo di lavoro fa? Sembra un potenziale non sfruttato al massimo.
- Vi sono delle capanne da affittare non tanto conosciute sulla sponda sinistra (Capanna del Luca) ma anche su quella destra (mediante il Consorzio Valle del Cassarate, p.es. Piandanazz).
- Si sostiene l’investimento effettuato con la Capanna Monte Bar (Commissione Capanne del Cas) poiché il suo successo dimostra la risposta a un certo tipo di domanda. Ora la richiesta porta sempre più sulle camere matrimoniali (contro un supplemento). D’altro canto, si è anche a favore delle altre Capanne (La Ginestra) nel segno della complementarietà.

Cosa manca:

- La vocazione turistica;
- Un’impostazione delle condizioni quadro di servizio all’ospite nelle zone periurbane (p.es. bollini di posteggio per turisti);
- Un progetto turistico ampio che incoraggi il privato a investire e a impegnarsi nell’attività turistica;
- L’incontro tra domanda e offerta turistica;
- I turisti avrebbero difficoltà a orientarsi lungo i sentieri, i quali erano sentieri ufficiali che sono stati lasciati andare in favore di sentieri utilizzati da Mountain bike.
- A livello di Capanne, mancherebbe un pacchetto offerto insieme sebbene i gestori delle capanne lavorano bene e promuovono bene la loro singola struttura. Bisognerebbe fornire una visione di insieme. Secondo Francesca Pietrogiovanna c’era in passato un certo tipo di collaborazione, p.es. nel presentare menu complementari.
- Quanto efficace è l’Ufficio dell’Ente Turistico del Luganese a Tesserete?

Cosa va migliorato:

- I costi di investimento e i costi di gestione nelle strutture ricettive restano molto elevati;
- L’informazione dei gestori sulle attività presenti sul territorio in modo da potere orientare i visitatori
- Le strutture ricettive dovrebbero orientarsi verso un modello leggero del tipo “B&B”, meno invadenti e più disseminate sul territorio, piuttosto che su come era una struttura alberghiera del tipo “Cadro Panoramica”;
- Alleggerire la burocrazia legata al quadro legale;
- Gli ostacoli formali devono essere ridotti. Modificare la legge sugli esercizi alberghieri e sulla ristorazione (LEAR): Il “B&B” è inserito insieme agli “Hotel” e si necessita del patentino. Bisogna che le leggi siano adattate più velocemente alla pratica già esistente (nei paesi circostanti). La LEAR sarà cambiata. Le iniziative che vengono dal basso sono bloccate. La tendenza di oggi sarebbe un’accoglienza locale e genuina fatta da gente del posto. Non si può sperimentare.
- La preferenza andrebbe a un turismo che non perturbi la tranquillità dei paesi.

Progetti, idee proposte:

- Sostenere l'offerta di "Cadro Panoramica";
- Creare un'oasi diffusa per gli sportivi (idea evocata dalla Sig.ra Canonica Tettamanti);
- Albergo diffuso (si fa riferimento al tentativo di creare un albergo diffuso a Cimadera);
- Area Camper per eventi presso l'Arena Sportiva (p.es. per Capriasca gare Mountain bike / Veloclub Capriasca: Manifestazione internazionale Under 19);
- Campeggio: il problema è trovare un terreno. Potrebbe essere anche un terreno attualmente boschivo dove fare dei terrazzamenti e/o delle piazzuole. In merito a queste piazzuole, ogni comune che ha l'interesse dovrebbe definire un'area predisposta per piazzare delle tende liberamente (con dei cartelli) → Tende libere in zona delimitata (Es: Sonvico sopra Madonna d'Arla). Possono essere posti per 4-5 tende dove il Comune desidera mostrare la bellezza del territorio. Il Sig. Mutinelli si metterebbe a disposizione a portare avanti un'idea del genere.
- Lo stesso Mutinelli, originario di Muzzano, aveva i genitori che gestivano un Garni. Il sogno un giorno di praticare questo lavoro (praticato sino a 20 anni) resta.
- Ristorante o bar a "Cimadera", era stata valutata l'idea dell'ex-casa comunale divenuta proprietà di Lugano (progetto di Corrado Piattini, Segretario Valli di Lugano) ma non se ne è fatto nulla.

Documento di lavoro